

Va a fuoco il materasso, muore soffocato

Un anziano di 90 anni ucciso dalle esalazioni di un piccolo incendio provocato da una stufa a legna

IL DRAMMA DI PONTE VECCHIO

EUGENIO GULINI

Urbania

Dramma alle porte di Urbania. In località Ponte Vecchio, nella prima periferia del centro durantino, dove si concentra la zona industriale, un uomo di 90 anni, Francesco Candiracci, ha perso la vita nel suo casolare a seguito, con ogni probabilità (le cause sono ancora in via di accertamento), di un piccolo incendio divampato nei locali della sua abitazione e, dunque, anche alle esalazioni di fumo ispirato dallo sventurato le quali hanno saturato la zona cucina.

L'uomo viveva solo ed era perfettamente autonomo. Per abitudine il 90enne si riposava disteso su una brandina, posizionata vicino ad una stufa a legna che ieri era accesa. Stando a una prima ricostruzione dei vigili del fuoco di Urbino, accorsi alle ore 12.45 circa sul posto assieme alla Volante della Polizia, i Carabinieri di Sant'Angelo in Vado e al 118 di Urbania, a prendere fuoco probabilmente a causa di alcuni tizzoni ardenti saltati dalla stufa, sia stato proprio il



Il casolare dove viveva e dove ha perso la vita Francesco Candiracci di 90 anni

materasso del lettino su cui Francesco Candiracci stava riposando in cucina. Il corpo del novantenne è stato trovato privo di vita da un dipendente di una trattoria del posto che, grazie a una convenzione con il Comune di Urbania, portava il giornaliero pranzo a Candiracci ed è stato lui a dare l'allarme.

All'arrivo del 118 il medico ha constatato la morte del 90enne e registrato che presentava gli arti inferiori ustio-

Francesco Candiracci era perfettamente autonomo viveva solo anche se aiutato dai familiari e dal Comune

nati. Evidentemente le fiamme lo hanno colto di sorpresa quando, il 90enne, non aveva più la forza di scappare e magari ha perso i sensi a causa del miasma ma al momento non è nemmeno escluso che Candiracci possa essere stato stroncato da un malore improvviso. Sarà l'eventuale autopsia, che potrebbe essere disposta domani a chiarire con certezza le cause del decesso. Gli stessi vigili del fuoco si sono adoperati per mettere in sicurezza l'abitazione che non ha riportato danni strutturali. Grande commozione e cordoglio per la morte di una persona conosciuta e stimata nonostante preferisse al centro abitato del paese il silenzio e la

bellezza della rigogliosa campagna. Il 90enne Francesco Candiracci era seguito quotidianamente dai parenti. Alcuni nipoti erano stati in sua compagnia nella giornata di domenica scorsa. L'avevano lasciato in buone condizioni di salute. Nonostante l'età avanzata Candiracci era perfettamente autonomo. Gli stessi servizi sociali del comune di Urbania lo monitoravano tanto è vero che lo avevano proposto per un ricovero in una struttura apposita ma Candiracci rifiutava perché si sentiva in forza e stava bene in quel suo casolare a contatto con i suoi ricordi e la sua vita all'aria aperta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA